



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



Gruppo di Azione Locale del Basso Tirreno Reggino

Via Torrione, 96 - 89125 Reggio Calabria (RC)

www.galbatir.it - info@batir.it

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE

ALLA MISURA 227

“SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI”



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ART. 1 OGGETTO DEL BANDO

Il GAL Batir nell'ambito del PSL "Piano di Sviluppo Locale 2007-2013" approvato dalla Regione Calabria, con D.D.G. n. 4711 del 06 aprile 2010, in coerenza con le quanto contenuto nel Piano di Sviluppo Rurale della Calabria 2007-2013 e delle singole schede di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di aiuto a valere sulla misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azioni 1 e 2, nell'ambito dell'Asse 4 Approccio LEADER - Ambiente e gestione del territorio -.

ART. 2 FINALITÀ GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo strategico della misura è l'incentivazione a realizzare opere di pubblica utilità consistenti in beni non commerciabili oppure in servizi di manutenzione ambientale che comportano una gestione migliorativa del territorio e che sono tese a valorizzare l'ambiente e il paesaggio nei sistemi agricoli.

Le finalità generali della misura 227, infatti, hanno come scopo principale il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali.

Nello specifico saranno attivate le azioni 1 e 2:

- l'azione 1 prevede interventi conservativi per il territorio forestale, con particolare preferenza per quelli a gravità o a secco come la sistemazione di versanti instabili, la regimazione dei corsi d'acqua, la manutenzione della vegetazione riparia, ecc;
- l'azione 2 prevede interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione della sentieristica e della viabilità minore forestale, dei percorsi didattici, nonché interventi per la confinazione, le recinzioni, le staccionate rustiche e la tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico. Rientrano tra gli interventi previsti anche la realizzazione, il ripristino e la manutenzione di punti di informazione, di osservazione della fauna, di aree di sosta, di giardini botanici, ecc..

Le azioni si riferiscono ai boschi con finalità non produttiva.

ART. 3 AREA DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente misura si applica esclusivamente alle superfici forestali ricadenti all'interno del territorio di riferimento del GAL Batir, comprendente i seguenti comuni: Bagnara Calabria, Cosoleto, Delianuova, Melicuccà, Molochio, Oppido Mamertina, Palmi, San Procopio, Santa Cristina d'Aspromonte, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Scido, Scilla, Seminara, Sinopoli e Varapodio.

Avranno priorità gli interventi che ricadono nelle seguenti aree:

- Aree Natura 2000, individuate ai sensi delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE;
- Aree ad alto valore naturalistico (parchi, riserve e corridoi ecologici).

ART. 4 BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Enti Pubblici



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

Azione 1:

1.a) Avviamento ad alto fusto di cedui:

Gli interventi di avviamento all'alto fusto sono ammissibili a finanziamento solo se eseguiti in condizioni stazionali idonee alla sviluppo della fustaia.

Durante l'esecuzione dell'intervento, nei limiti e con le modalità previste dal piano forestale vigente, si dovrà anche provvedere al taglio e al contenimento delle specie non autoctone, avendo cura di mantenere sul suolo porzioni di tronchi senescenti e/o di legno morto per avviare processi di decomposizione, elemento chiave nella conservazione della biodiversità; creare e mantenere microhabitat indispensabili per la sopravvivenza di molte specie che partecipano ai processi della rinnovazione del bosco e come stoccaggio importante di nutrienti per l'ecosistema forestale.

1.b) Disetaneizzazione e rinaturalizzazione delle fustaie coetanee:

Sono ammissibili sia il taglio delle piante arboree (sfolli, ripuliture e diradamenti), sia l'impianto di specie arboree autoctone. Saranno preservate le piante di grosso diametro, favorito lo sviluppo della rinnovazione naturale, anche in funzione di necessità fitosanitarie e colturali.

Qualora la rinnovazione spontanea di latifoglie presente non sia ritenuta sufficiente a garantire la riuscita dell'intervento, è ammissibile un intervento di rinfoltimento da eseguirsi con le specie autoctone.

1.c) Realizzazione o ripristino di piccole opere di sistemazione idraulico-forestali:

Sarà data la preferenza alle opere di drenaggio, muretti a secco, brigliette in pietra e in legno, fascinate morte, etc. e altri opportuni interventi di ingegneria naturalistica, sempre all'interno di formazioni boschive esistenti, su scarpate e piccole aree acclivi in erosione.

Gli interventi sono finalizzati a controllare il deflusso delle acque superficiali e la stabilizzazione dei terreni, onde evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi localizzati. Sono altresì finalizzati a creare microambienti utili alla fauna selvatica. È escluso l'utilizzo di calcestruzzo.

1.d) Ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale:

Comprendono gli interventi tesi all'aumento della stabilità degli argini e all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone, come l'eliminazione delle specie esotiche infestanti e degli esemplari morti o moribondi, debolmente radicati e, quando opportuno, quelli con diametro rilevante che potrebbero essere facilmente scalzabili e asportabili in caso di piena; l'eventuale rinfoltimento, eseguito lungo le sponde, con piantine appartenenti alle specie ripariali autoctone, nel caso di assenza o insufficiente presenza di rinnovazione naturale delle stesse.

Tali interventi possono essere eseguiti sulle sponde e in alveo di corsi d'acqua, compreso il reticolo idrografico minore o gli impluvi ricompresi all'interno dell'area forestale su una fascia di larghezza massima di 20 metri, in proiezione orizzontale, in sinistra e in destra idraulica, misurati a partire dal limite di massima piena.

Gli interventi ammessi devono garantire una fascia riparia arborea/arbustiva e la creazione di habitat differenziati che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità (animale e vegetale).

1.e) realizzazione, ripristino e salvaguardia di stagni e laghetti all'interno di superfici forestali:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Sono ammessi investimenti per il ripristino e la salvaguardia di bivieri, stagni e laghetti, originatisi spontaneamente nell'ambiente naturale, volti a salvaguardarne e a esaltarne le valenze ambientali e la biodiversità. In particolare: interventi finalizzati a ridurre il calpestio e l'eventuale eutrofizzazione, l'adeguamento e manutenzione di sentieri, steccati e passerelle, l'apposizione di segnaletica; la messa a dimora di specie erbacee acquatiche idrofite e alofite autoctone; gli interventi di ripulitura tramite asporto dei rifiuti di qualsiasi genere; la realizzazione di sbarramenti idrici; l'impermeabilizzazione del fondo degli stagni e/o laghetti con materiali ecocompatibili; il ripristino, sagomatura e/o realizzazione di arginature e dossi; la creazione di isole e zone affioranti idonee alla nidificazione.

In ogni caso, è obbligatoria la fruibilità del sito oggetto d'intervento, con esclusione dell'attività di pesca sportiva. Non sono consentiti la pratica dell'acquacoltura né l'immissione di fauna ittica.

Azione 2:

2.a) Ripristino di sentieri, nonché creazione di percorsi didattici, sentieri natura, sentieri attrezzati:

Si intende per sentiero un percorso ad esclusivo o prevalente uso pedonale, la cui larghezza è tale da permettere il passaggio di due persone per volta in uno dei due sensi di marcia.

Sono finanziabili gli interventi di:

- risistemazione e o ripulitura del tracciato compreso eventuale decespugliamento o taglio parziale o totale di piante arboree;
- ripristino e regolarizzazione delle scarpate, anche mediante la costruzione di piccoli muretti a secco o piccole opere di ingegneria naturalistica;
- ripristino o realizzazione ex-novo della segnaletica;
- ripristino o realizzazione ex-novo di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc...).

2.b) realizzazione di piazzole di sosta, cartellonistica, punti panoramici e punti d'acqua:

Le aree attrezzate vanno collocate preferibilmente in prossimità o nelle vicinanze dei parcheggi auto e/o in corrispondenza dell'inizio del percorso; in linea generale vanno escluse tutte le localizzazioni presso punti di particolare interesse naturalistico e di rilevanza paesaggistica.

Sono finanziabili gli interventi di:

- formazione della piazzola;
- realizzazione di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;
- fornitura e posa in opera degli arredi in legno (tavoli e panche);
- fornitura e apposizione di cartellonistica;
- realizzazione di punti d'acqua;
- realizzazione di servizi igienici;
- realizzazione di giochi per bambini e/o diversamente abili nel rispetto della normativa di sicurezza.

Gli elementi che costituiscono le aree attrezzate devono rispettare le tipologie costruttive e l'uso di materiali tipici della zona, rispondendo ai principi di sobrietà progettuale e di rispetto dell'ambiente.

2.c) Realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, l'assistenza e l'informazione, realizzazione di servizi per attività didattica, educazione ambientale, laboratori didattici, laboratori per esperienze:

Può essere ammessa la realizzazione di punti d'informazione all'ingresso del bosco o all'inizio dei percorsi. L'investimento può consistere nell'adattamento di manufatti esistenti di limitata dimensione,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



o nella dotazione di casotti in legno anche prefabbricati. Sono ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria della struttura; l'acquisto, realizzazione e/o ripristino degli arredi interni; la sistemazione della zona immediatamente circostante il fabbricato.

Per la ristrutturazione si devono utilizzare preferibilmente legno e pietra locale nel rispetto delle tipologie costruttive tradizionali, curando l'inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi. E' esclusa la realizzazione di fabbricati ex novo o la ricostruzione di ruderi.

2.d) Realizzazione di aree di osservazione della fauna selvatica:

I punti di osservazione dell'avifauna realizzati dovranno essere posizionati in modo da recare il minore disturbo possibile agli uccelli, utilizzando opportuni mascheramenti in legno e/o materiale vegetale. È ammessa la possibilità di dotare il punto di osservazione di specifici apparati ottici per l'avvistamento, ad uso gratuito.

2.e) Realizzazione o ripristino di giardini botanici a fini didattici e divulgativi:

Sono ammissibili interventi di realizzazione o ripristino di giardini botanici o di altre strutture all'aperto finalizzate alla divulgazione e dimostrazione a fini didattici di elementi legati al lavoro in bosco. In considerazione delle esigenze specifiche delle specie vegetali, tali giardini possono essere realizzati anche in prossimità dei boschi.

2.f) Interventi per la tutela, valorizzazione ed eventuale messa in sicurezza di singoli alberi monumentali e/o di particolare valore storico e culturale:

Sono compresi gli interventi di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, quali:

- ripulitura dell'area circostante l'albero da salvaguardare;
- realizzazione di staccionate in legno o di recinzione;
- eventuale ripristino di stradelli e sentieri di collegamento esistenti;
- realizzazione e messa in posa di segnaletica o cartellonistica specifica;
- eventuali interventi colturali straordinari a carico delle singole piante (potature, interventi fitosanitari preventivi, di monitoraggio o curativi).

Tutti gli interventi sono riferibili esclusivamente a boschi con finalità non produttive.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria.

Gli interventi dovranno tener conto dei requisiti della condizionalità di cui al Reg. CE 1698/05.

I lavori boschivi devono essere conformi al Piano Forestale Regionale.

Spese generali comuni a tutte le azioni:

Le spese generali sono ammesse nella misura massima del 9% dell'importo complessivo dell'investimento, di cui max 6% per progettazione e direzione dei lavori, e max 3% per le altre spese. Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità Pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7% e il limite massimo al 10%. Per quanto concerne opere, impianti, macchinari, attrezzature e arredi la cui realizzazione non prevede una progettazione e il cui costo è determinato in base ai preventivi, le spese tecniche non possono superare il 3%;

L'I.V.A. è ammessa solo se costituisce un costo per il beneficiario finale e non è recuperabile.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Le transazioni relative ai pagamenti sostenuti dovranno avvenire tramite assegni bancari circolari, bonifici, assegni bancari di conto corrente.

I pagamenti in contanti non sono mai ammessi.

Nel caso di assegni, dovrà essere dimostrata la tracciabilità dei pagamenti tramite la dimostrazione che le somme siano state effettivamente versate ai fornitori di materiali e opere.

Per le opere in economia, sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai loro familiari. A questo proposito, le ore di lavoro risultanti a consuntivo devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il beneficiario dovrà dimostrare di utilizzare la manodopera agricola presente in azienda e dovrà provvedere all'acquisto del materiale necessario. In tal caso, tutte le spese effettuate devono essere giustificate con l'acquisizione della documentazione inerente la manodopera utilizzata (tabelle orarie, buste paga, versamenti previdenziali, oneri sociali, ecc..) e con le fatture di acquisto dei materiali utilizzati.

In ogni caso, non saranno riconosciute le opere edili.

Per gli Enti pubblici, sono ammesse esclusivamente le opere in appalto.

ART. 6 RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE DISPONIBILI

Il totale dell'intervento ammonta a Euro 140.000,00 (centoquarantamila/00) pari al 100%, fondi pubblici (Quota FEASR 57,5%, Quota Stato 29,75% e Quota Regione 12,75%).

ART. 7 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO MASSIMO E MINIMO CONCEDIBILE E PERCENTUALI DI CONTRIBUTO PUBBLICO

Il numero di interventi, l'investimento massimo per intervento e le percentuali di aiuto pubblico e di cofinanziamento privato sono specificati nella seguente tabella:

Azioni	Interventi	Numero interventi previsti	Investimento max per intervento	% contributo	Investimento massimo PSL		
					Pubblico	Privato	Totale
Azione 1.2.2: Interventi esemplari di recupero e valorizzazione di siti ambientali	Intervento 1.2.2.2: interventi su aree forestali (pubblico)	2	35.000,00	100%	70.000,00	-----	70.000,00
Azione 1.2.3: Valorizzazione e promozione delle risorse culturali e tutela dell'ambiente	Intervento 1.2.3.1: recupero e valorizzazione di percorsi e sentieri (pubblico)	2	35.000,00	100%	70.000,00	-----	70.000,00



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ART. 8 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla presentazione delle domande di aiuto a valere sul PSL 2007/2013 è necessaria, qualora non già effettuata, la costituzione del “Fascicolo Aziendale” presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati, a tale scopo, con l’Organismo Pagatore ARCEA o presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria .

Nel fascicolo dovrà essere presente, in allegato, la delega del soggetto richiedente al CAA o all’organismo convenzionato prescelto alla compilazione per via telematica della domanda di aiuto.

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le domande di aiuto, così come restituite dal SIAN, devono essere presentate in forma cartacea, complete della documentazione richiesta al successivo articolo di un elenco riepilogativo della stessa, entro la scadenza dei termini per la presentazione della domanda, in triplice copia (una originale e due copie) al GAL Batir, Via Torrione, 96 89125 Reggio Calabria (RC), con la seguente modalità:

spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso e sigillato riportante la dicitura **Bando di gara per la presentazione di progetti relativi alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" " Azione “....” "Intervento “.....”** e gli estremi del soggetto richiedente, a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R, entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria. Per la data di invio farà fede il timbro postale.

Il numero di domanda, generato in automatico dal sistema SIAN, consentirà unicamente di individuare l’operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa, ma non riveste alcuna validità al fine della dimostrazione dell’avvenuta presentazione della domanda, nei termini previsti, al GAL Batir.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, non compilate nei moduli previsti o mancanti della documentazione richiesta non saranno esaminate ai fini dell’ammissibilità e saranno dichiarate non ricevibili.

Le domande pervenute verranno considerate regolarmente prodotte, ai fini degli adempimenti di cui al successivo articolo, solo se complete della documentazione obbligatoria a corredo della domanda così come previste nel successivo articolo.

La domanda ed i relativi allegati sopra specificati dovranno essere sottoscritti dal richiedente, a pena di irricevibilità, in forma autenticata a norma di legge vigenti.

Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di **errori palesi**, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli di seguito indicati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli di seguito indicati.

Non sono considerati errori palesi :

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di aiuto;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l’operazione;
- errata o mancata indicazione dei punteggi richiesti per l’operazione;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- mancata compilazione dei campi obbligatori del MUD provenienti dal fascicolo aziendale come individuati e descritti nel manuale delle procedure informatiche (MPI);
- mancata presentazione dei documenti essenziali.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

ART. 9 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Domanda di aiuto, così come restituita dal SIAN, in forma cartacea, con firma autentica, validata dal responsabile del CAA di riferimento.
2. Documento di identità in corso di validità;
3. Domanda su modello predisposto contenente l'elenco riepilogativo dei documenti presentati (Allegato 1);
4. Titolo di proprietà o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili, debitamente registrato, dal quale si evinca la disponibilità di almeno 12 anni dalla data della presentazione della domanda, in caso di investimenti strutturali, sugli immobili non di proprietà. Nel caso di contratti di comodato, deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto;
5. Progetto esecutivo in triplice copia (una originale e due copie), redatto da un tecnico abilitato e comprendente:
 - Relazione tecnico-descrittiva che illustri dettagliatamente lo stato dei luoghi, le problematiche riscontrate, le misure tese a minimizzare gli impatti sull'ambiente e gli interventi proposti;
 - Corografia in scala 1:25.000 e 1:10000 dell'area dove ricade l'intervento con l'indicazione degli eventuali siti naturalistici, storici, culturali, ecc.;
 - Planimetria generale dell'azienda su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione delle colture praticate, strutture e opere da realizzare;
 - Elaborati grafici illustranti la situazione attuale e a lavori eseguiti;
 - Documentazione fotografica dello stato di fatto, panoramica e di dettaglio con didascalia;
 - Computo metrico estimativo e delle spese, con voci conformi all'"Elenco regionale prezzi per opere forestali" vigente. Per le voci mancanti, si potrà fare riferimento a prezzi nazionali o ad apposite analisi dei prezzi;
 - Dichiarazione di congruità dei prezzi, sottoscritta dal tecnico progettista, attestante la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto;
6. Preventivi di spesa comparabili, nell'eventualità di acquisto di arredi e/o attrezzature, in numero non inferiore a tre per ogni tipologia, con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce di spesa. I preventivi devono essere presentati secondo le modalità descritte in seguito;
7. Certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione;
8. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riguardante gli impegni e gli obblighi del beneficiario (Allegato A);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



9. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nei casi di comproprietà, nella quale i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto dichiarano di essere a conoscenza e di autorizzare l'intervento proposto (Allegato B);
10. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente, nella quale si dichiara l'assunzione degli impegni (Allegato C);
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si dichiara di non aver ricevuto altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali per le stesse opere previste in progetto;
12. Nulla osta, Permesso di costruire, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), e ogni altra autorizzazione necessaria per la realizzazione delle opere, o, in mancanza, copia delle richieste degli stessi all'Autorità competente. In ogni caso, tutte le autorizzazioni devono essere possedute prima della decisione individuale del contributo da parte del GAL Basso Tirreno Reggino RC.

Documentazione per gli enti pubblici

1. atto di nomina del RUP;
2. atto di incarico per la progettazione con indicate le procedure eseguite per l'appalto del servizio;
3. atto di validazione;
4. approvazione tecnica;
5. delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
6. dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
7. dichiarazione attestante che l'ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
8. atto di impegno alla manutenzione;
9. piano di sicurezza e coordinamento;
10. schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

Se verrà utilizzata la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), il GAL si riserva l'applicazione delle normative e delle procedure previste per legge, ed in caso di dichiarazioni sostitutive false o mendaci, il GAL può sempre revocare il finanziamento e/o l'aggiudicazione e segnalare alle autorità il reato di falso in atto pubblico.

Il GAL si riserva il diritto di poter richiedere in qualsiasi momento documenti integrativi qualora richiesti dalla Commissione Tecnica di selezione nominata dal GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Congruità dei costi e riconoscimento delle spese sostenute

- La congruità dei costi dei beni oggetto di preventivi sarà valutata dalla Commissione di selezione a Suo insindacabile giudizio.
- Le spese sono riconoscibili a decorrere dalla data di presentazione del progetto di investimento.

Caratteristiche dei preventivi



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- I preventivi devono essere presentati in originale, su carta intestata della ditta offerente con timbro e firma del legale rappresentante della ditta, o di persona munita di idonei poteri, con allegate caratteristiche tecniche, depliant, fotografie;
- Non sono ammessi i preventivi in fotocopia o ricevuti via fax;
- Gli estremi della ditta fornitrice, come richiesto dalla normativa vigente, devono essere completi e presenti sull'offerta;
- Nei preventivi devono essere elencati i prezzi unitari e le quantità proposte per ogni singola voce di spesa;
- Le offerte, oggetto dei preventivi, devono comprendere anche i costi di trasporto, posa in opera ed eventuali collaudi e vi deve essere indicata l'incidenza dell'IVA;
- Sui preventivi deve essere riportata la data e la durata di validità dell'offerta (almeno tre mesi).

Le spese dovranno comunque essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1974/2006.

ART. 10 MODALITA' DI ISTRUTTORIA, RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA'

L'esame delle domande sarà effettuato dal GAL Batir, attraverso una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata.

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità. Successivamente le proposte saranno valutate secondo i criteri individuati.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura e lo stesso sarà membro della Commissione di valutazione.

Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

- Correttezza dei tempi di presentazione della domanda;
- Completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- Completezza della documentazione presentata, per come richiesto;
- Affidabilità del proponente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti previsti nelle Disposizioni attuative.

La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità alla spesa e la corretta procedura attivata dal beneficiario per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma.

L'assenza della documentazione e delle informazioni, la cui presentazione è richiesta obbligatoriamente, comporterà la non ammissibilità e la conseguente archiviazione della domanda.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi e alle finalità previste nella misura/azione;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto nelle disposizioni attuative e procedurali, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dall'Amministrazione.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

È possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

Modalità di istruttoria

L'istruttoria delle domande ricevute sarà costituita dalle seguenti fasi:

- Valutazione, da parte della Commissione appositamente nominata, sotto il profilo dell'ammissibilità formale;
- Per le domande formalmente ammissibili, valutazione dei punteggi di seguito indicati e formulazione di una graduatoria provvisoria dai sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- Decisione del CdA sulle domande formalmente non ammissibili e sulla graduatoria provvisoria;
- Pubblicazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco dei non ammessi sul sito web del GAL;
- Ricezione da parte degli interessati di eventuali controdeduzioni, che dovranno essere prodotte entro gg. 10 dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
- Esame, da parte della Commissione, delle controdeduzioni eventualmente ricevute e formulazione della proposta di graduatoria definitiva;
- Definizione e approvazione da parte del CdA, sulla base delle valutazioni effettuate, della graduatoria finale, che sarà pubblicata sul sito web del GAL.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

Ai progetti giudicati ammissibili a valutazione, saranno assegnati dei punteggi secondo una metodologia che individua una serie di elementi per una compiuta valutazione tecnica-economica-progettuale. Il punteggio assegnato al singolo concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi parziali assegnati secondo la griglia per singola azione di seguito riportata.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGIO
1	Superfici forestali appartenenti alla Rete Natura 2000, che ricadono nelle aree a parco e superfici appartenenti alle aree ad elevato valore naturalistico	14
2	Superfici che ricadono in Zone con terreni a rischio erosivo da “moderato” (7 punti) a “catastrofico” (11 punti)	Max 11
3	Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio da “moderato” (5 punti) a “elevato” (9 punti)	Max 9
4	Superficie forestale interessata > 2 ha (1 punto/2 ha)	9
5	Superfici appartenenti alle aree ZVN e che ricadono in zone a rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari	8
6	Attivazione di due o più interventi relativi all’azione 2 della presente misura	7
7	Combinazione con la misura 216	2
TOTALE		Max 60

I punteggi relativi alla localizzazione saranno riconosciuti se almeno il 50% della superficie aziendale ricade all’interno dell’area oggetto di selezione.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili, secondo il punteggio di merito.

Qualora l’operazione collocata nell’ultima posizione utile della graduatoria di ammissibilità non sia finanziabile per intero, il GAL può finanziare parzialmente il progetto richiedendo la rimodulazione dell’idea progettuale, oppure attendere che si liberino risorse sufficienti a finanziare l’intera iniziativa.

ART. 12 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DICHIARAZIONI RICHIESTE

Il Beneficiario è obbligato:

- ad utilizzare i contributi concessi solo ed esclusivamente per le spese inserite nel progetto approvato dal GAL;
- di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l’assetto proprietario di una infrastruttura, ovvero cessare o rilocalizzare l’attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell’aiuto;
 - di mantenere le opere eseguite per un periodo non inferiore ai 10 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell’aiuto;
 - a coprire la quota dell’investimento non assistita dal contributo;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- c. a rendere, in ogni modo, l'investimento e l'opera funzionale ed efficiente. Pertanto, ove del caso, a far fronte con fondi propri agli investimenti non richiesti ma necessari per rendere fruibile l'intervento, mantenendo i requisiti previsti nel manuale della qualità;
- d. a garantire di non aver ottenuto, per le opere e gli interventi previsti, altri finanziamenti a qualsiasi titolo e a non dar seguito a richieste, eventualmente già inoltrate, in tal senso;
- e. a restituire eventuali contributi non spettanti e/o non utilizzati a causa dell'incompleta o mancata realizzazione del progetto, oltre che a risarcire ogni eventuale danno arrecato al G.A.L.;
- f. a dimostrare l'acquisto di attrezzature dietro presentazione di fatture quietanzate e relativo riscontro bancario;
- g. a dimostrare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, anche se calcolate al di fuori della somma massima di progetto;
- h. a consentire tutte le ispezioni da parte dei funzionari comunitari, nazionali, regionali e dei responsabili e tecnici del GAL incaricati del controllo dell'andamento dell'attività;
- i. a realizzare l'intervento nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

ART. 13 MODALITÀ PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario al GAL. Il GAL provvederà alla validazione della spesa effettuata. Contestualmente saranno effettuati in sito i controlli e gli accertamenti della regolare esecuzione dai tecnici del GAL e dai dipendenti Regionali preposti.

Gli elenchi di pagamento predisposti dal GAL verranno inviati alla Regione Calabria e da questa all'Organismo pagatore, che ne effettuerà il pagamento direttamente al beneficiario.

Anticipo

Il beneficiario può richiedere un anticipo per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione del soggetto beneficiario interessato.

Saldo

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente (ove pertinente):

1. certificato di agibilità;
2. nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
3. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
4. le fatture, in originale, quietanzate, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5. certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale
6. dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi “*de minimis*”) nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate, inoltre, da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante:

- la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell’iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti e installati nei locali oggetto del programma allo stato “nuovi di fabbrica”;
- che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni, e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l’avvio delle procedure di verifica e l’eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L’ufficio istruttore competente provvede, entro il termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell’iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell’accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell’effettiva realizzazione dell’opera in coerenza con quanto previsto nell’atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d’opera. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La Regione si riserva, per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Se nel corso dei controlli di cui all’articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all’Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione che provvede, fatta salva l’applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all’inadempiente l’infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell’art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento, valutate le eventuali contro deduzioni presentate, propone l’adozione di una determinazione dell’ufficio competente in ordine ad eventuali



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

ART. 14 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

In ogni caso, non potranno essere incrementati né il contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, né i tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

L'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. Potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere al progetto la posizione utile in graduatoria per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese ad essa afferenti, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

ART. 15 PROROGHE

È ammessa una sola proroga per un periodo massimo di tre mesi, a condizione che sia giustificata da circostanze eccezionali, imprevedibili ed esterne all'impresa. Il GAL si riserva di verificare la fondatezza delle circostanze accusate e la possibilità che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Le richieste, debitamente documentate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al Gal Batir esclusivamente con Raccomandata A/R..



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



L'ufficio istruttore comunica la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

ART. 16 RECESSO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario all'Ufficio istruttore competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario", lo stesso deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

ART. 17 RECESSO PER RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

ART. 18 MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ad eventuali questionari che il Dipartimento intenderà inviare. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ART. 19 TERMINI DI REVOCA DEI CONTRIBUTI CONCESSI E/O EROGATI

In caso di mancato avvio dell'attività o di inizio lavori da parte del beneficiario, entro i termini massimi esplicitamente indicati nella Convenzione stipulata tra il GAL e il beneficiario, il GAL potrà revocare i contributi inizialmente a questi concessi. Parimenti, la revoca avverrà qualora il beneficiario non realizzi nei termini prescritti l'attività.

ART. 20 RIDUZIONI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

In applicazione a quanto stabilito dall'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/2006, i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili. Se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore al 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il *“beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile”*. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex-post.

ART. 21 PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, la *funzionalità* dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, fermo restando l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/06.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, non è consentito di utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

ART. 22 SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue modificazioni e integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta legge.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false e il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite e al pagamento della sanzione, resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Al beneficiario sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca, assegnando un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Nei successivi 90 giorni saranno esaminate le controdeduzioni; se ritenute valide, si cesserà il procedimento avviato, altrimenti si procederà, con provvedimento motivato, alla revoca dei contributi e alla comminazione di eventuali somme dovute a titolo di sanzione.

ART. 23 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI E CAMBIO BENEFICIARIO

Ai sensi dell'art 44 del Reg. (CE) n. 1974/2006, *“Se, nel corso del periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede parzialmente o totalmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo. Se non subentra nell'impegno il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto.”*.

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti si comunicherà al cessionario la reiezione della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso, e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

Tuttavia, nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola da parte del beneficiario, la restituzione dell'aiuto non viene richiesta se ha adempiuto ad almeno i 3/5 del suo impegno e non si possa realizzare il subentro.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, lo stesso ne deve dare preventiva comunicazione al GAL, che può o meno autorizzarlo.

ART. 24 TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1	Pubblicazione bando	GAL	
2	Presentazione delle domande	Beneficiario	45 giorni
3	Istruttoria progetti, formazione delle graduatorie, pubblicazioni esiti	GAL	60 giorni
4	Convocazione beneficiari finali per la stipula della convenzione	GAL	15 giorni
5	Sopralluogo preliminare all'inizio dei lavori	GAL / Regione	15 giorni
7	Ultimazione dei lavori e delle spese	Beneficiario	12 mesi
9	Presentazione della rendicontazione finale	Beneficiario	30 giorni dalla fine dei lavori
8	Sopralluogo / collaudo dei lavori	GAL / Regione	30 giorni



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ART. 25 ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI ARCEA

La Regione si riserva di modificare o adeguare le presenti disposizioni sulla base di eventuali indicazioni rese note dall'Organismo Pagatore.

ART. 26 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dal Soggetto richiedente le agevolazioni al GAL Basso Tirreno Reggino RC saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Ai Soggetti richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003. In particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 27 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non contemplato nel presente Bando, farà fede quanto previsto nel Piano di Sviluppo Locale, nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria e nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

ART. 28 PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE

Ai fini di adeguata pubblicità, il presente bando viene pubblicato sul sito del Gal, affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL, pubblicato sul portale della Regione Calabria e sul portale della Rete Rurale Nazionale 2007/2013 ed inviato alle maggiori agenzie di promozione e diffusione di bandi.

ART. 29 ACQUISIZIONE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni potranno essere richieste nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 presso la sede del G.A.L. Batir – Via Torrione 96 89125 Reggio Calabria (RC). Il bando sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galbatir.it, unitamente a tutti gli allegati sopra descritti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dalla legge 241/90 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Reggio Calabria, lì 23 marzo 2012

Il Presidente
Dott. Antonio Alvaro